



Provincia di Lecco

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE DI INTERVENTO E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE E COORDINATE CONCERNENTI IL SISTEMA SCOLASTICO PROVINCIALE

tra

la **Provincia di Lecco**, nella persona dell'Assessore all'Istruzione e Formazione Luca Teti

e

l'**Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco**, nella persona del Dirigente Tiziano Secchi

PREMESSO CHE

- in data 15/12/1995 è stato siglato tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione delle Province Italiane un protocollo di intesa volto a definire le linee generali per realizzare una programmazione scolastica territoriale e per consentire una sempre più efficace collaborazione tra Provveditorato agli studi e singole Amministrazioni provinciali, obiettivo del tutto condiviso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e dalla Provincia di Lecco;
- tale intesa rappresenta la base per stipulare specifici protocolli a livello provinciale con altri soggetti pubblici e privati su tematiche via via emergenti, assicurando l'attuazione delle linee individuate nell'intesa generale e nel contempo il coordinamento delle attività stesse;
- in data 26/7/2001 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il MIUR, la Direzione Generale della Lombardia e la Provincia di Lecco volto a definire le linee generali per realizzare una programmazione scolastica territoriale;
- tra le materie in argomento figurano la programmazione territoriale dell'offerta scolastica e formativa, la raccolta permanente di informazioni sugli andamenti della scolarità, gli interventi coordinati di orientamento scolastico e professionale; l'osservazione e il censimento del patrimonio edilizio; l'integrazione fra il sistema

scolastico e il sistema della formazione professionale, il coordinamento degli interventi atti a favorire l'integrazione scolastica degli studenti portatori di handicap;

VISTO

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli enti Locali in materia di istruzione" e in particolare gli articoli 138 e 139;
- il D. Lgs. e s.m.i. del n. 267 del 18/8/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente";
- il D. Lgs. n. 297 del 16/4/1994, che definisce le competenze in materia scolastica ed evidenzia la necessità di raccordi tra il sistema della formazione professionale e il sistema scolastico;
- la Legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge n. 56 del 7/4/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che stabilisce all'art. 1 - commi 85 e 86 - le funzioni che le Province, quali enti di area vasta, esercitano;
- il comma 89 dell'art. 1 della legge n. 56 del 7/4/2014, che disciplina che "...omissis...Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano a essere esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 92 per le funzioni di competenza statale, ovvero è stabilita dalla regione ai sensi del comma 95 per le funzioni di competenza regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Rilevata l'esigenza di realizzare, nelle materie sopradescritte, azioni integrate e coordinate tra la Provincia di Lecco e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco;

Rilevato altresì che queste azioni possono essere aperte alla partecipazione di tutti gli Enti interessati e devono essere coerenti con le necessità di sviluppo sociale, culturale, economico e occupazionale del territorio provinciale;

Tra la Provincia di Lecco e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco, enti rappresentati come sopra indicato

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Le parti sottoscrivono un Protocollo d'intesa allo scopo di elaborare congiuntamente linee di intervento e indicazioni operative nelle sottoelencate azioni:

A) Programmazione territoriale dell'offerta scolastica e formativa.

Le parti si impegnano a procedere a una programmazione territoriale, sia in termini di sedi che di indirizzi, incentrata sull'individuazione dei flussi della domanda e sull'analisi delle specificità socio/economiche/professionali delle diverse aree del territorio provinciale e tenuto conto del limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti.

L'Ufficio Scolastico Territoriale, d'intesa con la Provincia di Lecco, garantirà in ogni caso, soprattutto per gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, la fruizione del diritto allo studio attraverso ogni utile forma di razionalizzazione e di indirizzo a livello territoriale.

L'obiettivo finale è quello di fornire strumenti di verifica e di confronto, per giungere a una articolata proposta in tema di definizione dei fabbisogni e di localizzazione delle strutture e degli indirizzi formativi.

B) Verifica e potenziamento della consistenza e delle caratteristiche qualitative e strutturali del patrimonio edilizio, anche con riferimento al problema della sicurezza.

Le parti concorrono, ciascuna per quanto di propria competenza, a una ricognizione del patrimonio edilizio scolastico esistente, anche al fine di una più corretta ed efficace applicazione della Legge n. 23/96, per giungere alla definizione di un quadro complessivo di ubicazione, consistenza e caratteristiche quali-quantitative di ogni edificio, oltre che ai fini di una più puntuale programmazione degli interventi di adeguamento, reperimento o potenziamento delle strutture sul territorio, con particolare riferimento alle esigenze degli Istituti sovradimensionati.

C) Interventi integrati di orientamento scolastico

La politica dell'orientamento viene considerata nella sua globalità strategica nei confronti del sistema scolastico, del sistema professionale e del lavoro.

Attraverso le azioni del Progetto *LeccOrienta - Piattaforma provinciale per la costruzione di un polo di orientamento – Youth on the Move*, le parti si impegnano a promuovere azioni di orientamento congiunte e continuative, per sviluppare interventi che vedano una forte interazione tra soggetti diversi e favoriscano una crescente assunzione di responsabilità nei confronti delle scelte professionali e formative.

Per una maggiore efficacia operativa, le parti si impegnano, altresì, a sollecitare l'adesione e la partecipazione attiva e fattiva delle associazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e della pubblica amministrazione delle professioni, del lavoro, anche al fine di prevedere l'attuazione di momenti di stage, nonché la partecipazione di esperti del mondo della produzione e del lavoro.

D) Coordinamento degli interventi dei soggetti pubblici coinvolti nel processo di integrazione scolastica e professionale degli studenti della scuola secondaria di secondo grado in situazione di handicap

Le parti, condividendo l'analisi concettuale di integrazione scolastica, convengono nel favorire tale integrazione degli alunni in situazione di handicap attraverso una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari e assistenziali, che si concretizza nelle linee di programma del GLIP del quale le parti sono soggetti interni attivi. Le parti si impegnano pertanto ad attivarsi, in proprio e nei confronti degli altri enti coinvolti, per giungere alla stipula degli accordi di programma previsti dell'art. 13 della L. n. 104/1992.

Inoltre le parti si impegnano a integrare nel suddetto lavoro l'aspetto quantitativamente rilevante dell'orientamento, nei confronti degli alunni disabili rispetto alle opportunità formative nell'ambito del Tavolo disabili costituito presso la Provincia di Lecco.

E) Integrazione e armonizzazione fra sistema scolastico e sistema della formazione professionale

Nel contesto di questa azione, che rientra nel quadro delle competenze istituzionali di cui all'art. 82 del D. L. n. 297/94 e della L.R. n. 19/2007, vengono ricompresi gli interventi di raccordo con il sistema della formazione professionale: i progetti mirati al potenziamento dell'offerta formativa; le modalità di attribuzione di crediti formativi che consentano il passaggio tra i due sistemi; gli interventi di formazione continua; lo sviluppo dei corsi post-diploma; le iniziative per prevenire e aggredire il fenomeno della dispersione scolastica. In particolare le parti individuano nella integrazione formativa il fattore decisivo per un effettivo ed efficace processo di adeguamento e innovazione del sistema formativo territoriale complessivamente inteso.

Le parti convengono, altresì, di rilevare il grado di impatto, non solo economico, ma anche sociale, di queste azioni integrate, che devono correlarsi con la peculiarità delle aree territoriali.

Le parti valutano pertanto come prioritarie per il conseguimento di detta integrazione formativa le seguenti azioni:

a) Prevenzione e recupero

Interventi espressamente rivolti alla fase del biennio e mirati alla prevenzione del disagio, alla individuazione tempestiva dei soggetti a rischio, al recupero e riorientamento dei drop-out.

b) Integrazione curricolare e raccordo scuola/lavoro

Interventi espressamente rivolti alla fase del triennio conclusivo, caratterizzati dalla finalità dell'arricchimento dell'offerta formativa e della positiva corrispondenza tra offerta formativa e realtà occupazionale del territorio.

c) Formazione di secondo livello

Le parti attribuiscono importanza strategica alla predisposizione di una forte, articolata e flessibile offerta formativa post qualifica e post diploma.

In particolare si impegnano a individuare le caratteristiche peculiari degli interventi post secondari, realizzando forme di collaborazione tra sistema della formazione professionale e scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria e

imprese e raccordando l'attività formativa di 2° livello alle dinamiche produttive e occupazionali.

d) Riconoscimento dei crediti formativi

Le parti considerano passaggio fondamentale, nel processo di integrazione tra il sistema della formazione professionale e il sistema scolastico, l'individuazione puntuale delle condizioni e delle modalità di attribuzione e di riconoscimento dei crediti formativi, in modo da rendere possibili transiti e rientri da un sistema all'altro.

e) Fondo sociale europeo 2014/2020

La disponibilità di risorse legate ai fondi strutturali U.E. rende opportuno raccordare gli intenti, al fine di pervenire a un miglioramento e a un potenziamento dei processi formativi. Le parti concordano pertanto di progettare percorsi formativi, in accordo con il sistema scolastico e con le associazioni di categoria.

F) Innovazione e miglioramento qualitativo del sistema formativo

Le parti sostengono la necessità di produrre azioni congiunte, tese a rendere il percorso scolastico sempre più aderente all'esigenza di adeguatezza-flessibilità-adattabilità imposta dalla evoluzione in atto nel mercato del lavoro, operando al contempo per una progressiva riduzione del fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

Le parti si attivano altresì per promuovere interventi propositivi e modalità operative, al fine di sviluppare, secondo le attitudini e le aspettative, le azioni più idonee per l'inserimento professionale dei giovani.

In questo contesto si individua nella formazione in servizio e nella revisione dei modelli organizzativi il principale fattore strategico per produrre un significativo miglioramento qualitativo del sistema scolastico stesso.

G) Iniziative culturali scolastiche

Le parti stipulanti condividono il principio che la formazione dello studente a scuola deve avvenire attraverso momenti che interagiscono e si integrano: l'apprendimento curricolare, le attività espressive, creative e operative come momento importante e qualificante nella formazione dei giovani.

La storia pregressa dell'istruzione scolastica lecchese, in attuazione delle normative ministeriali di riferimento, ha già lavorato in tal senso. Il Servizio Educazione alla salute dell'Ufficio scolastico Territoriale di Lecco ha predisposto un piano di lavoro provinciale che comprende le aree tematiche della musica, del giornale, del disagio, ecc.

La Provincia di Lecco ha attivato iniziative nel campo dell'educazione all'immagine, tendenti all'affermazione di una nuova cultura del mezzo cinematografico-audiovisivo, oltre alla sensibilizzazione teatrale per la scuola dell'obbligo.

Per non disperdere le energie, le parti si impegnano a integrare obiettivi e risorse e quindi a programmare iniziative integrate.

H) Osservatorio provinciale per la prevenzione della dispersione scolastica

Le iniziative di cui al punto sub a)-*Programmazione territoriale dell'offerta formativa e scolastica*, sub C)- *Interventi integrati di orientamento scolastico*, sub e) relativamente alla tematica connessa al fenomeno della dispersione scolastica, si raccorderanno con le linee programmatiche definite dall'Osservatorio provinciale per la prevenzione della dispersione scolastica, previsto dalla C.M. n. 257 del 9/8/1994.

Per dare attuazione a quanto sopra esposto:

SI CONVIENE

1. Di promuovere la costituzione di un **Comitato permanente**, formato dai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e della Provincia di Lecco.
Il Comitato potrà avvalersi della collaborazione dei rappresentanti delle forze economiche e sociali più rappresentative del territorio, con la funzione di coordinare e promuovere gli sviluppi delle azioni sopradescritte, oltre che di esperti, scelti di comune accordo.
Il Comitato attiverà consultazioni periodiche sullo stato di avanzamento, verifica e monitoraggio sui programmi e risultati raggiunti.
2. Le parti concordano nel ritenere il presente Protocollo di intesa e i suoi contenuti uno strumento di lavoro aperto, da integrare progressivamente in relazione alle emergenti necessità.
Eventuali iniziative non espressamente richiamate all'interno del presente documento, ma valutate come funzionali allo sviluppo del processo avviato, potranno essere attivate mediante accordi, da inserire successivamente a titolo di aggiornamento nel Protocollo di Intesa.
3. Di dare adeguata pubblicizzazione al presente Protocollo di intesa e alle azioni che via via verranno definite.

Lecco, li **3 GIU 2014**

Provincia di Lecco

l'Assessore all'Istruzione e Formazione

Luca Teti



Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco

Il Dirigente

Tiziano Secchi

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Tiziano Secchi.